

Rifiuti Hi-Tech

Ormai la coscienza sociale di un corretto smaltimento dei rifiuti ha preso piede. C'è voluto il suo tempo ma i benefici si stanno godendo e si godranno sempre di più, in termini di riduzione dell'inquinamento, e di riutilizzo dei materiali.

Trent'anni fa un camioncino raccoglieva ogni mattina tutto il rifiuto in maniera indistinta. Ad alleggerire il problema c'erano iniziative parrocchiali di raccolta di carta, ferro e stracci. Successivamente sono state introdotte le raccolte a cassonetti differenziati distribuiti nel territorio ed attualmente le raccolte a domicilio a giorni prestabiliti per tipologia di rifiuto. La raccolta del materiale nel tempo ha fortunatamente subito una migliore suddivisione per un suo riutilizzo ottimale.

Il problema dello smaltimento del **rifiuto Hi-Tech** (PC, monitor, notebook, stampanti, accessori informatici, toner, cartucce, TV), definito anche **RAEE** (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), sollevato con le direttive europee 2002/95/CE e 2002/96/CE, prende attuazione mediante il Decreto legislativo 25 Luglio 2005, n. 151, che prevede la collaborazione anche dei soggetti distributori al recupero del RAEE.

Nelle confezioni e nei prodotti AEE (Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) di recente commercializzazione viene posto un simbolo



per ricordare che il materiale

NON PUO' e NON DEVE
essere gettato come il normale materiale secco.

Come distributori **ti sollecitiamo** al corretto smaltimento di questo rifiuto.

Contatta il servizio ecologico del tuo comune per smaltire il materiale elettronico inutilizzato (**PC, monitor, notebook, stampanti, accessori informatici, toner, cartucce, TV**): ti indicherà come procedere.